

15-APR-2013 15:56 From:

0916267219

To: 00957595279

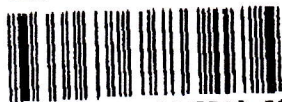
Page: 1/5



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
SERVIZIO DI SUPPORTO
IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI



0004498-15/04/2013-SC_SIC-R14-P

Al Direttore Generale
dell'ARNAS Garibaldi di Catania
Via Palermo, 636
95100 - CATANIA
FAX N. 095/759 52 79
protocollo.generale@pec.ar-garibaldi.ct.it

All'Assessorato regionale della Salute
- Ufficio di Gabinetto
90100 - PALERMO
FAX N. 091 - 681 79 34
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale
del Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Assessorato regionale della Salute
Piazza Ottavio Ziino, 24
90100 - PALERMO
FAX N. 091 - 707 56 68
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessorato regionale dell'Economia
- Ufficio di Gabinetto
90100 - PALERMO
FAX N. 091 - 707 68 13
assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

Al Ragioniere Generale
del Dipartimento Bilancio e Tesoro
Assessorato regionale dell'Economia
Via Notarbartolo, 17
90100 - PALERMO
FAX N. 091 - 30 86 92
dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Controllo finanziario sugli enti del SSN aventi sede in Sicilia - gravi irregolarità contabili in relazione al bilancio di esercizio 2011 - Adempimenti ai sensi dell'art. 1 comma 170 della legge 366/2003 - ARNAS Garibaldi di CATANIA.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n. 119/2013/CONTR., con la quale il Presidente f.f. della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il 22 APRILE 2013 alle ore 10.00, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia riguardante l'argomento indicato in oggetto.

Si trasmette, altresì, la nota del Magistrato Istruttore dell'Ufficio I.I.

Si rappresenta, inoltre, la necessità di comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, ai seguenti numeri: 091/6267219 (Sig.ra Romano); 091/6267323 (Sig.ra Tinnarella) o a mezzo fax al nn. 091/6267323, 091/6267219 oppure 091/304955.

L'Amministrazione potrà essere rappresentata da personale dipendente all'uso legittimato o munito di apposita delega da trasmettere a questo Servizio anche a mezzo fax ai nn. 091/6267323, 091/6267219 oppure 091/304955, o alla seguente PEC ["sicilia.controllo@cor-teconticert.it"](mailto:sicilia.controllo@cor-teconticert.it).

Mario Di Francesco
Mario Di Francesco



N. 142/2013/CONTR.

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTI l'art. 3, commi 4° e 6°, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1, comma 170, della legge n. 266 del 2005 sugli enti del servizio sanitario nazionale;

VISTA la nota del Magistrato Istruttore del competente Ufficio di controllo n.30644458 del 12 aprile 2013;

CONSIDERATO che dall'esame della relazione e della documentazione trasmessa dall'ARNAS Garibaldi di Catania sono emerse, in relazione al bilancio di esercizio 2011, gravi irregolarità contabili;

RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il **22 APRILE 2013, alle ore 10.00**, nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per gli adempimenti di cui in parte motiva (relatore: Primo Referendario Licia Centro).

Il predetto Ente dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo: al Direttore Generale dell'ARNAS Garibaldi di Catania, nonché all'Assessorato regionale della Salute - Ufficio di Gabinetto - Palermo, al Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica - Assessorato regionale della Salute - Palermo, all'Assessorato regionale dell'Economia - Ufficio di Gabinetto - Palermo ed al Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Assessorato regionale dell'Economia - Palermo, per le deduzioni e la rappresentanza davanti la Sezione stessa.

Palermo, 15 aprile 2013.

IL PRESIDENTE f.f.
(Cons. Dott. Maurizio Grotto)



Corte dei Conti
UFFICIO III
SUPPORTO CONTROLLO
GESTIONE ENTI LOCALI SICILIA

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. R07A



DOC. INTERNO N. 30644458 del 12/04/2013

**Oggetto: adempimenti ai sensi dell'art. 1 comma 170 della legge 266/05 e ss.mm.ii. -
ARNAS Garibaldi di Catania**

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 266/2005 e ss.mm.ii. il quale prevede l'obbligo, a carico degli Organi di controllo degli Enti del SSN aventi sede nella Regione, di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di esercizio, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite annualmente dalla Corte;

Vista la nota prot. n. 9157 del 24 ottobre 2012 con la quale, in attuazione della surrichiamata previsione normativa, il Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana ha provveduto a trasmettere le linee guida per la redazione dei questionari da parte dei Collegi sindacali degli Enti del SSN aventi sede nella Regione siciliana sul bilancio di esercizio 2011;

Considerato che il controllo di cui sopra risponde alla finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, rientrante nell'ambito del controllo collaborativo, non diretto a sanzionare comportamenti, ma a contrastare le irregolarità (o le criticità) che possono compromettere l'equilibrio del bilancio delle Aziende sanitarie, affinché sia la stessa Regione ad adottare le misure correttive necessarie, come ribadito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 179/2007;

Visto l'art. 1 comma 3 del DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012, il quale prevede che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi ed i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli Enti che compongono il SSN con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1 commi 166 ss della legge 266/2005;

Considerato che i Collegi sindacali degli Enti del S.S.R. sono tenuti a segnalare alla Corte dei conti le situazioni di rischio per il mantenimento dell'equilibrio del bilancio; il mancato rispetto delle regole contabili e degli atti d'indirizzo emanati dalle Regioni; la violazione del limite posto dall'articolo 119 della Costituzione per l'indebitamento; ogni grave irregolarità contabile o finanziaria, in ordine alla quale l'Ente sanitario non abbia adottato le misure correttive segnalate dal Collegio medesimo;

Rilevato che la "grave irregolarità" è da intendersi non come mancato rispetto di adempimenti formali né come illegittima adozione di atti o provvedimenti di natura gestionale, ma come fatti e situazioni tali da mettere a rischio l'equilibrio del bilancio e/o minare l'attendibilità dello stesso;

Tanto premesso e considerato, vista la nota prot. n. 43 del 20 novembre 2012 con la quale i competenti Organi di controllo dell'ARNAS Garibaldi hanno trasmesso alla Corte il questionario compilato;

Vista la nota prot. n. 1413 del 29 gennaio 2013 con la quale la Corte, esaminato il questionario, ha richiesto ulteriori approfondimenti istruttori, riscontrati con nota prot. n. 16 del 25 febbraio 2013;

Vista la nota prot. n. 1430 del 29 gennaio 2013 con la quale sono stati richiesti chiarimenti all'Assessorato regionale della Salute, riscontrati con nota prot. n. 12949 dell'8 febbraio 2013;

Vista la nota prot. n. 78965 del 29 ottobre 2012 con cui la Regione ha approvato il bilancio al 31.12.2011 dell'ARNAS Garibaldi di Catania;

Considerato che il Collegio dei revisori nel verbale del 25 maggio 2012 ha espresso sul bilancio 2011 parere favorevole;

Rilevata tuttavia la necessità di instaurare su alcuni punti di criticità il necessario contraddittorio, si deferisce alla Sezione l'esame delle seguenti questioni:

1) Mancato rispetto del limite ex comma 28 art. 9 DL 78/2010 il quale prevede che: «<A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale >>.

Dal questionario trasmesso risulta che nel 2011 è stato superato il tetto previsto dalla norma in quanto per tale categoria di personale la spesa registrata a consuntivo è pari a di 3,6 mln, cifra che pur essendo inferiore a quella registrata nel 2009 (6,2 mln) supera, anche se di poco, la riduzione del 50% indicata dalla norma;

2) Sensibili ritardi nei pagamenti dei fornitori e correlati oneri per interessi moratori. Dal questionario risultano circa 178 giorni di ritardo nei pagamenti rispetto alla scadenza prevista e dilazioni pari in media a 75 giorni, con rifluenza diretta sugli interessi moratori, pari nel 2011 a circa 825 mila euro. Nella risposta alla nota istruttoria il collegio afferma che "non può essere intrapresa nessuna iniziativa stante la stretta connessione con la tempistica di incasso da parte della Regione siciliana";

3) Ampio ricorso nel 2011 a procedure negoziate (15).

4) Mancato rispetto del limite di spesa di cui al comma 7 dell'art. 6 del DL 78/2010 e ss.mm.ii. Risulta dai dati trasmessi nel questionario che il costo per le consulenze, considerate nel loro complesso, aumenta del 14% rispetto al dato registrato nel 2009, passando da 122 mila euro a 139 mila euro, superando il limite previsto dalla surrichiamata normativa, la quale prevede che tali costi non possano superare il 20% dell'importo registrato nel 2009. Si ricorda che, in base al comma 20 dell'art. 6, le disposizioni del presente articolo, pur non applicandosi in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, costituiscono per tali enti disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica.

Il Magistrato Istruttore
(Licja Centro)

